Anno XLII — Martedì 11 agosto 1908 — Conto corrente con la posta — N. 190

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta **A. Manzoni e C.** Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

I funerali dell'on. Di Rudinì

Roma, 10. — Stamane seguirono i funerali del marchese Di Rudinì.

Alle ore 9 15 il feretro, accompagnato dal Clero e seguito dal figlio Carlo Di Rudinì venne trasportato dalla camera ardente al carro funebre.

Seguivano il feretro il Duca d'Aosta rappresentante il Re, Carlo Di Rudinì, rappresentante la famiglia, Facta, rappresentante Giolitti, l'incaricato degli affari d'Inghilterra, rappresentante Re Edoardo e il Governo inglese; l'incaricato degli affari di Francia, rappresentante il Presidente Fallières e il Governo francese; il ministro Cocco Ortu, il sottosegretario Dari, la rappresentanza della Camera composta dai deputati Finocchiaro Aprile, De Asarta, Visocchi, l'ambasciatore della Turchia, il ministro della Romania, gl'incaricati degli affari di Germania, Portogallo, Serbia ed altri diplomatici. I senatori Paternò, Todaro, Malvano, Demartino, Mariotti e numerosissimi altri; i deputati Luzzatti, Maresca, Giusso, Piscitelli, Bertarelli e molti altri. Il senatore Astengo pel Consiglio di Stato; il cerimoniere di Corte, in grande uniforme; i generali Trombi, Pedotti, il sindaco Nathan; il consigliere delegato Errante, rappresentante il Prefetto e tutte le autorità civili e militari ed un infinito stuolo di notabilità.

Sul feretro venne deposta una corona mandata dal Re, di rose rosse, con nastro bleu portante la scritta: «Vittorio Emanuele al marchese Di Rudinì».

Due domestici portano i cuscini colle decorazioni dell'estinto.

Il corteo

Il corteo funebre si avvia verso la chiesa di San Bernardo.

Lungo l'itinerario che deve percorrere il corteo funebre la folla immensa si accalca.

Il carro funebre, tirato da sei cavalli, procede lentamente, fiancheggiato da dodici staffieri della Casa reale, dai valletti della Camera, del ministero degli esteri e dell'ordine Mauriziano. Reggono i cordoni Nathan, Facta, Errante, il senatore Mariotti, i ministri Orlando e Cocco Ortu, i deputati Luzzatti, Martini, Finocchiaro-Aprile.

Seguono pure il feretro la marchesa Leonia Di Rudinì con i figli dell'estinto ed altri membri della famiglia.

Chiudono il corteo una berlina di Corte, una carrozza della casa Regina Madre, due berline del municipio, una carrozza della Camera e del Senato e moltissime altre.

Conformemente al desiderio dell'estinto le truppe non sono schierate lungo il percorso a rendere gli onori.

Il corteo sfila tra il popolo che si scopre reverente e giunge alle 9,40 alla chiesa di San Bernardo.

Il Duca d'Aosta, la famiglia dell'estinto e tutte le autorità entrano nella chiesa ove viene trasportato il feretro e si compie la cerimonia funebre.

A Campo Verano

La cerimonia religiosa a San Bernardo terminò alle 10.45. Il Duca d'Aosta i ministri e le autorità lasciarono la chiesa e il corteo si sciolse.

Quindi il feretro seguito dalla famiglia e da pochi intimi proseguì per Campo Verano.

La salma è giunta al Verano alle ore 11.15, seguita da varie carrozze chiuse ove avevano preso posto la marchesa Leonia, la marchesa Carlotti, il figlio Franco, la sorella dell'estinto principessa di Spadafora, la nuora Dora Labouchère, il conte e la contessa di Cammarata.

Il figlio marchese Carlo non ha potuto seguire il feretro fino al Verano perchè febbricitante. Egli ha dovuto fare ritorno alla villa appena finita la cerimonia religiosa.

La bara venne trasportata nella tomba, ove appaiono le due casse della prima moglie e di un figlio dell'on. Di Rudinì. Appena la bara venne calata nella nicchia, i portatori si accorgono che per la sua lunghezza non vi può essere contenuta. Viene quindi riportata fuori fra la commozione di tutti i parenti, mentre i due muratori discesi nella tomba cercano di scavare il muro.

Finalmente la nicchia è all'ordine ed il feretro vi viene calato colle funi.

La marchesa Leonia, che aveva presenziato fino all'ultimo alle operazioni, scoppia a tale punto in lacrime e si inginocchia insieme alla figliastra marchesa Carlotti.

Quindi le due marchese ed il figlio Franco salgono in carrozza e tornano a casa.

Fiabe sull'on. Tittoni

Roma, 10. — La *Tribuna* smentisce che l'on. Tittoni si sia recato a visitare l'arcivescovo di Ravenna ed annunzia che Tittoni passò colla famiglia da Ravenna in visita del tutto privata e non ha fatto altra visita tranne che quella dei monumenti cittadini.

Lo stesso giornale ritiene che come l'on. Tittoni non si recherà a Karlsbad così non andrà nemmeno a Marienbad.

Re Edoardo con Guglielmo e Francesco Giuseppe

Londra, 10. — Re Edoardo è partito per il continente ove avrà una intervista coll'Imperatore Guglielmo a Kromberg e una con Francesco Giuseppe ad Ischl.

Possia il Re farà la solita cura annuale a Marienbad.

Il Re è accompagnato dal sotto segretario agli esteri Hordinge.

La siccità nelle Puglie

Sempre acqua per Bari

Bari, 10. — Sono state scaricate 230 tonnellate di acqua dal piroscafo *Iniziativa*.

Altri vapori si attendono con carichi d'acqua.

Nella notte scorsa è caduta in vari comuni la pioggia che, quantunque non molto abbondante gioverà ad attenuare per un po' di tempo gli effetti della siccità.

Il consiglio provinciale dopo aver rieletto per la ventesima volta a suo presidente l'ex ministro senatore Balenzano, votò all'unanimità un ordine del giorno chiedente al Governo provvedimenti urgenti a favore della nostra provincia crudelmente colpita dal disastro della siccità, l'inizio dei lavori onde occupare i numerosi operai ai quali presentasi un inverno spaventevole di carestia e di fame.

Cerignola, 10. — La situazione si è fatta inquietante anche in causa della disoccupazione. E' arrivato un rinforzo di carabinieri.

Riconciliati dopo 22 assalti

Livorno, 10. — Il signor Alberto Petri funzionario civile nella Somalia italiana meridionale altercava il 6 gennaio scorso a Mogadiscio col capitano cav. Ettore Alietti, a proposito dell'estinzione di un incendio, relativamente all'opera di soccorso. Il capitano Alietti inviò i padrini al Petri, ma per un complesso di cause il duello non potè avere luogo fino ad oggi.

Il Petri si era recato di nuovo nell'aprile a Mogadiscio per battersi, ma era stato arrestato ed espulso dalla Colonia. Anche uno dei padrini del capitano Alietti fu allontanato perchè il Governo della Colonia voleva impedire in tutti i modi, anche con la forza, che il duello avvenisse. Lo scontro, il quale si dovette prolungare anche per la malattia del capitano Alietti, si è svolto oggi nei pressi di Livorno. Erano padrini dell'Alietti il capitano Cesare Guglielmo Pini e il cav. Ugo Fortini e del Petri il tenente di vascello comandante Giuliano Pini e il signor Nino Cagliani di Milano.

Dopo ventidue assalti, medici e padrini fecero cessare lo scontro. Gli avversari si riconciliarono abbracciandosi. Rimasero feriti entrambi non gravemente alle mani e braccio.

Un duello fra marescialli

Verona, 10. — Oggi nel bosco Mantico si sono battuti alla sciabola i marescialli Cesario Del Mestre e Ambrosi Cesare. Quest'ultimo è rimasto ferito a una mano e al capo non gravemente.

I due avversari si riconciliarono.

Il duello era originato da cause di servizio.

Difficoltà sul riposo festivo in Ispagna

Madrid, 10. — I commercianti di vini, di droghe, e di altri generi hanno tenuto un *meeting* di protesta contro la chiusura imposta ai loro stabilimenti nei giorni di domenica e hanno deciso di chiedere al Governo il divieto del decreto che ordinava la chiusura stessa e in caso negativo di chiudere le botteghe il 13, 14 e 15 corr.

LA SEDUTA DI IERI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Presiede il presidente per anzianità senatore di Prampero, che invita il cons. Fantoni, perchè più giovane, a fungere da segretario provvisorio.

Alle 11.20 si fa l'appello nominale. Sono presenti:

Agricola, Armellini, Benedetti, Biasutti, Bortolotti, Brosadola, Burovich de' Zmajevich, Casasola, Cavarzerani, Concari, Coren, Cossetti, Cristofori, Da Pozzo, Deciani, Etro, Facini, Faelli, Fantoni, Gattorno, Girolami, Jogna, Linussa, Luzzatto, Magrini, Mainardi, Marcuzzi, Marsilio, Morassutti, Murero, Panciera di Zoppola, Pecile, Peloso-Gaspari, Piemonte, Pognici, Policreti, di Prampero, Querini, Renier, Rizzi, Roviglio, Rubini, Sbuelz, Spezzotti, Stroili - Taglialegna, Trinko.

Il cons. delegato cav. Nicoletti dichiara aperta la sessione in nome del Re.

Sono scusati i consiglieri Rodolfi, Zatti, Venier, d'Attimis, di Caporiacco, Caratti, Cucavaz e di Brazzà.

Il Presidente invita i consiglieri Biasutti, Stroili e Brusadola a fungere da scrutatori.

La nomina della Presidenza

Si passa quindi all'oggetto I dell'ordine del giorno:

Nomina del Presidente, Vice - presidente, Segretario e Vice-segretario del Consiglio provinciale per l'anno 1908-09.

E' nominato Presidente il comm. Ignazio Renier con voti 35 sopra 43 votanti.

Vicepresidente risulta eletto il cons. co. Andrea Caratti con voti 37; Segretario il cons. cav. Ugo Luzzatto con voti 31; Vicesegretario il cons. avv. Riccardo Etro con voti 33

Il comm. Renier e il cav. Luzzatto occupano il loro posto.

Renier ringrazia della rielezione.

Il terremoto

E' dolente di dover cominciare con una nota mesta. Una vallata della nostra provincia è stata colpita dal terremoto. Non si tratta di un numero grande di abitanti; sono pochi, ma quei pochi sono rimasti privi di tutto.

Plaude alla Deputazione che ieri stesso, d'urgenza, deliberò un sussidio di L. 500 ai danneggiati. E' certo che il Consiglio approverà questo deliberato, e sarà disposto ad aumentare la somma se si presenterà il bisogno.

La commemorazione di Di Rudinì

Oggi, prosegue il presidente, viene condotto all'ultima dimora Antonio Di Rudinì, che per 40 anni servì lealmente la Patria. Rammenta le virtù dell'Estinto, e chiude mandando un mesto saluto alla sua memoria.

Il cav. Nicoletti in nome del Governo e Roviglio in nome della Deputazione si associano alle parole di Renier.

Una strada nel distretto di S. Pietro al Natisone

Renier annuncia che vennero presentate due interpellanze: la prima sulla strada di Povizza per avvicinare tre comuni alla più prossima stazione ferroviaria.

Per costruire questa strada si sono riuniti in consorzio i Comuni di Drenchia, S. Leonardo e Grimacco.

I due interpellanti Trinko e Brusadola, chiedono perchè la strada non venne sussidiata dalla Provincia.

Roviglio risponde che la Deputazione si è attenuta alla legge 1903 che impone che le strade sussidiate non devono distare dalla più vicina stazione ferroviaria non più di 25 kilom.

Trinko non è soddisfatto, dice che sempre si neglige la Slavia italiana, che godeva speciali privilegi sotto la Repubblica veneta.

Quegli abitanti furono sempre fedelissimi alla patria, ma questi loro sentimenti potrebbero forse intiepidirsi, vedendosi sempre negletti.

Fa poi altre considerazioni.

Brosadola dice che la legge viene male interpretata, poichè i 25 kilom. devono intendersi dal confine del Comune, e si dilunga molto sulla questione.

Roviglio e Casasola rispondono agli interpellanti che replicano ma non si dichiarano soddisfatti.

Il cav. *Roviglio*, nella sua risposta, nega che la Deputazione non faccia mai nulla per il Distretto di S. Pietro.

La fillossera

La seconda interpellanza è presentata dai consiglieri Deciani e Rubini e si riferisce alla notizia che il Ministero ha deliberato di sopprimere il diritto di vigilanza antifillosserica lungo la linea del Tagliamento.

Gli interpellanti invitano la Deputazione a far pressione sul Governo perchè tratti la nostra provincia come le altre più favorite.

Roviglio invita gli interpellanti a recarsi presso la Deputazione per mettersi d'accordo.

Rubini in nome degli interpellanti accetta l'invito.

Deliberazioni d'urgenza

Si approvano quindi senza discussione tutte le deliberazioni d'urgenza poste all'ordine del giorno dal n. 14 al n. 22 inclusivo.

La malaria e il cretinismo

Contributo della Provincia per la lotta contro la malaria durante l'esercizio 1909.

Si approvano L. 1000 di contributo, proposte dalla Deputazione.

Magrini plaude alla proposta. Vorrebbe che si pensasse anche a curare il cretinismo, ed anzi perciò ha presentato alla Deputazione la proposta di erogare L. 200 per l'acquisto della *tiroidina* per combattere il cretinismo.

L'oratore descrive i tristi effetti del cretinismo e raccomanda la sua proposta.

Roviglio risponde che appena ieri la Deputazione ebbe cognizione della proposta del cav. Magrini, promette che se ne occuperà in seguito.

Caccia e pesca

Si approva la proposta della deputazione di erogare un sussidio di L. 800 per la repressione della caccia e della pesca abusive per l'esercizio 1909.

Per gli stradini

Si approvano le seguenti proposte della Deputazione:

«L'aspirante al posto di stradino, provvisto di tutti i titoli regolamentari viene per concorso o per chiamata assunto in prova in qualità di *Stradino* provvisorio col salario di lire 45 mensili.

Dopo non meno di un anno di servizio, qualora abbia dimostrato attitudine ai lavori di manutenzione oltre alle perfette qualità fisiche e morali, sentito l'Ufficio Tecnico provinciale, viene dalla Deputazione provinciale nominato *Stradino effettivo*.

Gli stradini provinciali effettivi sono ripartiti in tre classi: III classe col salario di lire 50 mensili cioè lire 600 annue; II classe col salario di lire 55 mensili cioè lire 660 annue; I classe col salario di lire 60 mensili cioè lire 720 annue.»

Vi sono poi altre disposizioni che stabiliscono il passaggio di classe.

La deliberazione avrà effetto col 1 gennaio 1909.

Scuole d'arti e mestieri

Proposta del Consigliere provinciale cav. avv. Francesco Concari per assegnazione di una somma a sussidio delle scuole di disegno e d'arti e mestieri per gli operai.

Concari svolge ampiamente la sua proposta per l'assegnazione della somma di L. 6000 di sussidio.

Rubini appoggia calorosamente la proposta. Vorrebbe una somma maggiore, ma sa che ora la Deputazione non l'accetterebbe.

Fantoni parla in favore delle Scuole di disegno di Gemona.

Renier gli osserva che ora si discute la proposta Concari, non il sussidio per la Scuola di Gemona.

Roviglio si associa alla proposta Concari in nome della Deputazione.

Morassutti vorrebbe portare la somma di L. 10,000 dal momento che si sussidiano con somme ben maggiori l'Educandato femminile e l'Istituto tecnico, che servono per le classi abbienti.

Benedetti vorrebbe che alle Scuole di disegno venisse dato uno speciale indirizzo.

Concari riconosce i meriti della Scuola di Gemona e di quel Comune, raccomanda però di accettare la sua proposta. Spetta alla Deputazione provinciale di decidere quali scuole debbano ottenere un maggiore sussidio.

Morassutti vorrebbe insistere per le L. 10,000 ma poi ritira la proposta in seguito a preghiera del presidente della Deputazione.

Marsilio propone che nel primo capoverso dell'ordine del giorno vengano eliminate le parole «fondate e da fondarsi» sostituendole colle parole «ritenute meritevoli».

L'emendamento è approvato.

L'ordine del giorno proposto dalla Deputazione provinciale è quindi approvata nei seguenti termini:

Il Consiglio provinciale, sopra proposta del consigliere provinciale avv. Concari

delibera

1. di assegnare la somma di L. 6,000. — a sussidio delle scuole di disegno e d'arti e mestieri per gli operai, nella provincia, ritenute meritevoli.

2. d'incaricare la Deputazione provinciale della erogazione della somma per tal modo assegnata, giusta lo scopo al quale è destinata nell'apposito regolamento da compilarsi dalla stessa Deputazione provinciale.

Fondo territoriale

Relazione e Resoconto Generale della gestione del Comitato di Stralcio del Fondo Territoriale Veneto da 20 settembre 1871 a 31 luglio 1908 e liquidazione finale.

Si approva il seguente ordine del giorno.

Il Consiglio provinciale di Udine prende atto del finale resoconto e della Relazione morale in data 17 giugno 1908 inviati dal Comitato di Stralcio del Fondo Territoriale ed autorizza il Presidente della Deputazione provinciale a ricevere la somma di lire 1807.54 a saldo e finale liquidazione e a rilasciarne quietanza di piena liberazione e discarico.

La presente deliberazione sarà valida ed efficace in quanto venga adottata da tutte le Provincie Venete per le quote di riparto a loro spettanti.

Conto morale 1907

Il conto morale 1907 dell'amministrazione provinciale, è approvato dopo una breve osservazione del cons. Marsilio a proposito del fondo per il catasto Lombardo-Veneto.

Il consuntivo

Conto consuntivo 1907 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

Marsilio raccomanda di non fare nuove spese per il Manicomio e per gli Esposti.

Roviglio dice che la Deputazione non largheggia, ma purtroppo aumenta sempre la popolazione di quei due stabilimenti, e perciò aumentano le spese.

E' quindi approvato l'ordine del giorno della Deputazione.

Ospizio Esposti

Conto morale e conto consuntivo 1907 dell'ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

Il Conto è approvato senza osservazioni.

Bilancio degli Esposti

Senza discussione si approva il bilancio preventivo 1909 dell'Ospizio Esposti e delle partorienti.

E' approvato l'ordine del giorno della Deputazione e in L. 112,000 il sussidio da corrispondersi a pareggio.

Amministrazione provinciale

Bilancio preventivo 1909 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

Roviglio avverte che si deve aumentare il passivo delle spese per la proposta Concari (L. 6000) e per gli stradini, che non figuravano quando venne compilato il bilancio.

Per far fronte all'aumento bisogna elevare di 1 centesimo la sovrimposta, cioè portarla a cent. 80.50 per ogni lira di tributo erariale, anzichè cent. 79 50 come figura in bilancio.

Fantoni vuole che la Deputazione si associ anche al *Crociato*.

Roviglio terrà conto della raccomandazione.

Cristofori vede molto oscuro nel bilancio provinciale. Vorrebbe che venisse definita la questione dei tributi locali. Chiede informazioni sull'Unione delle Provincie.

Roviglio dà informazioni su quanto chiede Cristofori, che ringrazia.

Girolami e *Rubini* fanno osservazioni su taluni articoli.

Il bilancio, con i nuovi aumenti votati durante la seduta, viene approvato nei seguenti termini:

Passività complessiva	L. 1,692,834.75
Attività generale, meno la sovrimposta	» 326,351.08
Deficienza da coprirsi colla sovrimposta	L. 1,366,483.67

corrispondente a cent. 80.50 per ogni lira dei tributi erariali in principale.

I ringraziamenti della stampa

Marcuzzi, rendendosi interprete della stampa, ringrazia in nome dei giornalisti il presidente della Deputazione provinciale ed anche il presidente del Consiglio provinciale, per le due rinnovate e più comode tribune messe a disposizione dei resocontisti dei giornali.

Le opere di difsa del torrente Cosa

Domanda di classifica in terza categoria delle opere di difesa lungo la sponda destra del torrente Cosa ad Istrago.

Senza discussione si approva l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione per la classifica in terza categoria delle opere di difesa sopra indicate.

Per la pesca notturna

Parere circa la limitazione temporanea dell'uso di fonti luminose nell'esercizio della pesca notturna.

Senza discussione viene approvato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale di Udine esprime parere che sia da promuoversi l'emanazione di un decreto Reale che autorizzi il Ministero di Agricoltura a stabilire di volta in volta — sul parere di questa o di quella Commissione compartimentale di pesca — qualche temporanee limitazione dell'uso di fonti luminose nell'esercizio della pesca in determinata zone marine, quando le fonti medesime possano riuscire di danno a forme di pesca più importanti per la natura loro, o per il numero dei pescatori che vi si dedicano.

Le nomine

Nomina di cinque Revisori del Conto Consuntivo 1908 dell'Amministrazione provinciale.

Sono nominati Etro, Lacchin, Linussa, Marsilio, e Policreti.

Nomina di un membro della Giunta provinciale di Statistica per il quadriennio 1909-1912.

E' nominato il prof. F. Berthod, segretario dell'Associazione agraria friul.

Nomina di un Commissario presso il Consiglio dell'Associazione Agraria friulana per il quadriennio 1909-1913.

E' nominato l'avv. Lucio Coren.

Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione del Legato Stefano Sabbatini di Pozzuolo del Friuli pel biennio 1909-1910.

E' nominato il comm. avv. I. Renier.

Nomina di tre membri effettivi e di due supplenti nella Commissione Elettorale provinciale per il biennio 1908-09, 1909-10.

Sono nominati effettivi: comm. co. G. A. Ronchi, avv. Marco Ciriani e avv. Fabio Celotti; supplenti: avv. Eugenio Linussa e cav. Pietro Miani.

Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione del Convitto Nazionale di Cividale pel triennio 1908-09, 1909-10 e 1910-11.

E' nominato il dott. Giov. Carbonaro.

Nomina di cinque membri della Commissione provinciale di Assistenza e Beneficenza pubblica per il quadriennio 1909-1912.

Sono nominati avv. Cristofori, avv. Casasola, dott. A. Magrini, prof. D. Rubini e Giuseppe Morelli de Rossi.

Nomina di un Commissario per il Comitato dell'Istituto Nazionale « Umberto e Margherita di Savoia » per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro, pel biennio 1909-1910.

E' nominato l'avv. L. C. Schiavi.

Nomina di un membro della Commissione per il conferimento delle rivendite di generi di privativa pel biennio 1908-09, 1909-10.

E' nominato il cav. Venier-Romano.

Nomina di un membro della Commissione provinciale per la vendita dei Beni Demaniali in sostituzione del defunto cav. ing. Guglielmo Heimann.

E' nominato il dott. Carlo Someda de Marco.

Nomina di un membro del Consiglio Direttivo dell'Ufficio provinciale del Lavoro in sostituzione del rinunciatario ing. Riccardo Lorenzi.

E' nominato l'ingegnere Sergio Petz.

Le nomine in seduta segreta

A secondo medico alienista nel Manicomio provinciale viene nominato il dott. Gianmario Frattini, e a medici assistenti il dott. Ugo Ranella e il dott. Mai.

Alle ore 15 si leva la seduta.

Bollettino meteorologico

Giorno 11 Agosto ore 8 Termometro 19.8
Minima aperto notte 13.4 Barometro 752
Stato atmosferico: bello Vento N.
Pressione: crescente Ieri bello
Temperatura massima: 26 5 Minima: 14.7
Media: 20.64 Acqua caduta ml.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4. — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20
per Palmanova-San Giorgio: O. 7 — 8 — 13.11 — 16.20 — 19.17

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19.40 — 22.50
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.7 — 18.57 — 21.18
da San Giorgio-Palmanova: O. 8.30 — 9.48 — 13 — 15 3 — 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.36 — 9 — 11.35 15.20 — 18.24 — 22.20 (festivo)
Arrivo a S. Daniele: 8.8 — 10.52 — 13.7 — 16.53 — 20.6 0 2 (festivo)
Partenze da S. DANIELE: 6 — 8.26 — 10.59 — 13.45 — 17.58 — 20.40 (festivo)
Arrivo a Udine (Porta Gemona: 7.32 — 9.58 — 12.31 — 15.17 19.30 — 22.12 (festivo)

CRONACA PROVINCIALE

Da LATISANA
Mostra bovina distrettuale

Ci scrivono in data 10:

Ieri alle 5 pom. si riuniva nella sala Municipale il Comitato Ordinatore della Mostra Bovina Distrettuale. Erano presenti i sigg. Sellenati, Ballarin, cav. Gaspari, Cavazzana, Veritti, Fanton, Fabris, Picottini, Zanon Giuseppe, dott. Lucco, Domenico Ambrosio, Ernesto Ambrosio, Cav. Peloso Gaspari, Rossetti, Gaspare Peloso Gaspari, dott. Panizzi, Donati, Di Lorenzi.

Il presidente dopo lettura del verbale della seduta precedente, svolge l'ordine del giorno che qui riassumiamo brevemente nelle conclusioni alle quali si è venuti dopo animata discussione.

Il programma venne definitivamente stabilito come segue: I. Categoria. Tori e torelli (animali da 6 mesi a 4 anni) 8 premi. Complessivamente L. 500, medaglie d'oro, d'argento e bronzo. II. Categoria. Vacche e vitelle (animali da 6 mesi in avanti) 50 premi. Complessivamente 900 L., medaglie d'argento e di bronzo. Diplomi. III. Categoria. Gruppi di animali riproduttori (di almeno 6 capi, di varia età e sesso diverso, dello stesso proprietario e rappresentanti un determinato indirizzo di allevamento) 3 premi. Medaglia d'oro, d'argento e di bronzo. Categoria Aggiunta. Buoi da lavoro (dai 2 anni in avanti 12 premi in medaglie d'argento, di bronzo e diplomi.

Complessivamente i premi ammontano a L. 1400 in danaro, 3 medaglie d'oro, 21 d'argento, 21 di bronzo e diplomi.

Venne nominata la Giuria, l'elenco dei nomi verrà comunicato dopo accertata la accettazione dei singoli membri.

Fu concretata una scheda di iscrizione che verrà largamente diffusa, e che gli allevatori concorrenti dovranno ritornare entro il 30 Agosto corr. alla Sezione di Latisana della Cattedra Amb. di Agricoltura.

Il presidente diede comunicazione dei sussidi raccolti, sul lavoro compiuto dalla Commissione di scelta e sulla progettata esposizione di macchine agricole di stagione, che per l'interessamento del Circolo Agrario e della Associazione Agraria Friulana, è ormai assicurata.

Come è già noto la Mostra Bovina avrà luogo il 15 Settembre p. v. Il giorno successivo (16 mercoledì) avrà luogo il consueto mercato. L'esposizione di macchine agricole si terrà nei due giorni: 15 e 16.

Sempre della inchiesta alla Cancelleria

Ci scrivono:

Nella mia lettera di ieri è comparso che era stato spiccato mandato d'arresto contro il cancelliere Turchetto il giorno della sua scomparsa. Il particolare non fu riferito esattamente: dovevasi dire che si trattava d'un reato per il quale il codice stabilisce l'arresto preventivo.

Nel resto le informazioni erano esatte, checchè vada scrivendo il signor avvocato Venturini, già pretore di Latisana, contro le persecuzioni burocratiche.

Noi ammettiamo che vi possano essere dei capi d'ufficio meticolosi, severi e magari cattivi; ma insistere a parlare di persecuzione burocratica nel modo feroce che vien colorendo il sig. avv. Venturini è un'esagerazione che rasenta l'assurdità. Al tempo nostro gli impiegati sono protetti dalle leggi liberali come gli altri liberi cittadini, e da regolamenti speciali, che ne garantiscono i diritti come i doveri; essi possono, poi, sempre avere l'efficace difesa che gli uomini onesti e perseguitati trovano nella libera stampa.

Un funzionario intelligente ed anziano, per quanto di temperamento eccitabile, trova nelle leggi e nella società mezzi di difesa sufficienti e trae dalla interna coscienza l'energia per respingere le persecuzioni e far risaltare la correttezza dell'opera propria. Ci sorprende, ripetiamo, vedere che un vecchio magistrato non scorga il lato debole dei suoi ragionamenti e continui a lanciare accuse generiche ma gravi contro la magistratura.

Da S. LORENZO di Solesch.
Sagra annuale

Ci scrivono in data 10:

Ieri ebbe luogo l'annuale sagra del paese che riuscì superiore agli anni precedenti.

Grande fu il concorso dai paesi circonvicini e d'oltre confine.

La brava orchestra Marcotti fu applaudita più volte e gli esercizi del paese furono altremodo frequentati principalmente quello dell'amico Dori che come sempre seppe fare le cose per bene. *Nando*

Da BUTTRIO
BAMBINO ANNEGATO

Ci scrivono in data 10:

Verso le ore 14 di oggi si era sparsa la notizia che nel Torre era stato rinvenuto annegato un fanciullo, e pur troppo la brutta nuova era vera.

Il bambino di anni 7 Bolzicco Giacomo di Antonio di Buttrio dalle 9 alle 10 di questa mattina si era allontanato da casa, dirigendosi verso il torrente Torre coll'intenzione di bagnarsi e nuotare in un ristagno d'acqua formatosi colle ultime pioggie a valle del ponte presso la sponda sinistra.

Lo avevano accompagnato sul posto altri due tre bambini suoi compagni ma più giovani di lui.

Non vedendolo rincasare a mezzodì i suoi genitori lo cercarono per ogni dove; ma nessuno supponeva la brutta verità.

Seguendo i detti di alcuni bambini si volsero anche verso il torrente, ma nulla videro, e già cominciavano a tranquillarsi. Quando verso le ore 13.45 il guardiano ferroviaria sig. Di Giusto Pietro, raddoppiando le ricerche, con una pertica pescò ed estrasse dall'acqua un cadavere che venne tosto identificato. Il nudo corpicino venne adagiato su d'un po' di paglia sotto il ponte in attesa dei provvedimenti dell'autorità E' facile immaginare la disperazione di quei poveri genitori!

La disgrazia ha prodotto profonda impressione in tutto il paese.

Da SACILE
Dormitorio militare

Ci scrivono in data 10:

L'ing. Luigi Querini di Pordenone fece il progetto di un dormitorio militare, e alla costruzione dello stesso venne dato principio ancora nello scorso mese di aprile in prossimità al distretto militare sul Viale XX Settembre.

La metà del fabbricato sarà compiuta per il 19 corrente, e l'altra metà verso il 9 ottobre e forse anche prima.

Nel dormitorio vi sono 80 camerate con due ingressi e potrà contenere circa 2000 uomini.

Da PORDENONE
Al Coiazzi — Nuovo negozio

Ci scrivono in data 10:

La compagnia drammatica napoletana di Alfredo Melitoni continua a far accorrere al Coiazzi numeroso pubblico che è largo di applausi all'indirizzo di tutti gli artisti. Sabato sera e specie domenica si ebbero due pienone.

Questa sera, martedì, per la serata d'onore del bravo artista, si darà: « Un bambino disperso » brillante lavoro del comm. Scarpetta, annunciato al pubblico con una rèclame spiritosa. Si prevede una pienona.

**

Nel rinnovellamento edilizio di Pordenone hanno buona parte i negozianti intraprendenti che senza risparmi hanno dato al nostro centro importante dei sontuosi negozi che non hanno nulla ad invidiare a quelli di centri più maggiori. In Corso Vittorio Emanuele, infatti, l'encomiabile gara di abbellimento ha in poco tempo trasformate le anguste botteghe e nelle splendide vetrine fan bella mostra le merci esposte con buon gusto. Ai molti altri s'è aggiunto ora un nuovo negozio deposito di mobili a cura della Ditta Guido e Giuseppe De Mattia, il cui bisogno era poi vivamente sentito.

I locali sono quelli dell'ex cartoleria Galvani, ampliati ed abbelliti, sì che il copioso assortimento di mobilia di lusso e comune risalta maggiormente. E' questo un nuovo abbellimento al nostro corso maggiore, e poichè ogni buona iniziativa merita appoggio, auguriamo ai signori fratelli De Mattia, gia comproprietari dell'antica ditta omonima, buoni affari.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Presiede il Giudice Antiga, Giudici Turchetti e Artini, P. M. nob. Farlatti.

Delinquenza precoce

Zugolo Mario di Vincenzo d'anni 14 calzolaio è, diremo così, un disgraziato ragazzo, come disgraziati lo sono i suoi buoni genitori, perchè Mario fu altre due volte condannato per furti.

Il suo coetaneo Cattarossi Pietro di Umberto pure altre volte condannato, ed il decenne Zanni Enrico fu Pietro, incensurato, tutti di Udine, il giorno 18 luglio per commettere un'altra ladresca azione si recarono alle 2 pom. in via Dante, e dopo, a quanto pare, aperta la porta di un casotto presso una palazzina in costruzione, di cui è impresario il sig. Luigi Tomadini, scassinarono anche il cassetto di un tavolino ove speravano di fare bottino, ma non vi trovarono che un vecchio rubinetto d'ottone, che naturalmente asportarono, per non tutto perdere.

Fatalità volle che mentr'essi stavano escavando una piccola fossa, per deporre il morto venissero addocchiati dalla guardia di P. S., Tallone Pietro, che in borghesi vesti montato trovavasi in quei paraggi.

Appressatili gli fu risposto che in quel buco cercavano dell'argilla, ma Tallone trovò invece il rubinetto d'ottone, per cui afferrato il Zugolo, lo *sgnaccò* in prigione, e ieri comparve entro la sbarra in mezzo ai carabinieri con un atteggiamento, che invero ci commosse, perchè sembrava si fosse trovato al giardino Ricasoli a trastullarsi coi suoi compagni.... di prigione.

Cattarossi e Zanini non si presentarono.

Pres. Racconta, come è avvenuto il fatto.

— Io solo spinsi — dice l'imputato nel suo interrogatorio — la porta, penetrai nell'interno, forzai il cassetto del tavolo e presi il rubinetto, e mentre stavo nascondendolo assieme agli altri sottoterra, venne la guardia mi arrestò e condusse in prigione.

Tomadini spiega la forma della serratura a chiave inglese ed è persuaso che non con spinta ma con chiave falsa sia stata aperta la porta.

Pres. Cosa può valere ora quel rubinetto?

Tre lire signor Presidente.

Le informazioni sul Zugolo suonano così: fama pessima, condotta simile, discernimento svegliatissimo, proclività ai furti temperamento incorreggibile, furbo e bugiardo.

Cattarossi, informazioni pressochè eguali.

Il P. M. esordisce dicendo che al vedere quel ragazzo entro le sbarre in mezzo ai carabinieri provò un profondo dolore e soggiunge descrivendo l'ambiente in cui visse e conclude che lo Zugolo venga condannato al minimo della pena ed anche questa da scontarsi in casa di correzione, altrettanto propone pel contumaciale Cattarossi e domanda l'assoluzione per Zanini.

Dopo l'arringa del difensore, il Tribunale assolve il piccolo Zanini per mancanza di discernimento, condanna Cattarossi ad un mese e 15 giorni di reclusione e Zugolo a mesi sette della stessa pena da scontarsi in casa di correzione, in solido nelle spese processuali.

Zugolo viene riportato in Vicolo Porta.

Un bruto che non era bruto

Nalli Pietro fu Giacomo, contadino, di Porto Nogaro, fu imputato di aver commesso degli atti turpi il giorno 25 maggio passato, in aperta campagna, sulla bambina Monte R ma sua conterranea.

Dopo sentito l'accusato, i testi d'accusa e di difesa, e lette le ottime informazioni date dal Sindaco di S. Giorgio, ed in seguito alle arringhe del P. M. e della difesa dell'avv. Bertacioli, il Tribunale assolve Nalli Pietro, raccoglitore di palude e battellante, per non aver commesso il fatto.

Asterischi e Parentesi

— Nel paese dello Scià.

I rivoluzionari persiani non disarmano. Lo Scià non disarma. Ma le fucilate sono più scarse. Non riuscendo ad abbattere teste, si abbattono pali telegrafici. Questa specie di tregua armata ha una causa semplicissima: i rivoluzionari non hanno denari e i reazionari non hanno quattrini: son due cose che si rassomigliano maledettamente. Non sappiamo se sia conseguenza della crisi americana, ma è un fatto che i forzieri persiani sono arcivuoti.

Come rimediarvi? I rivoluzionari avevano pensato di svaligiare i forzieri dello Scià e lo Scià di saccheggiare le casse dei rivoluzionari. Ma, dopo un esperimento, dovettero convincersi che non ne metteva la spesa. Allora il re dei re chiese denari allo Czar.

— Un piccolo prestito, piccolo padre. Mi hai mandato un colonnello per i miei cosacchi; mandami rubli per i miei partigiani.

Lo Czar rispose picche.

I rivoluzionari alla loro volta tentarono di fare un prestito, pagabile dalla futura repubblica persiana. Ma i capitalisti europei fecero il viso brusco:

— Fate la repubblica e poi vi daremo denari — risposero.

Ed ecco perchè i persiani a qualunque partito appartengano hanno bruciato la loro ultima cartuccia, cioè hanno speso l'ultimo centesimo. Adesso attendono. E' una fortuna. Tante vite risparmiate e tante noie di meno. Intanto le legazioni europee hanno chiuso le porte: non dànno più asilo a nessuno. Non sappiamo perchè la notizia di questa decisione delle legazioni sia messa in apendice alla notizia della miseria dei persiani. Le legazioni respingono i fuggiaschi perchè non hanno da pagare lo scotto? Sono misteri che non indaghiamo.

**

— Il giuoco del cappello.

Conoscete il « cappello di mio cugino? ». E' un giuoco che viene dall'America e che ha il grande vantaggio di essere alla portata di tutte le borse. Basta solo possedere un cappello moscio e un bastone per eseguirlo. I giuocatori si pongono in circolo, lasciando uno spazio di due o tre metri fra l'uno e l'altro. Uno dei giuocatori mette quindi in cima al bastone il cappello al quale imprime gradualmente un forte movimento di rotazione. Quando il cappello gira fortemente, mediante un colpo secco come nel *diabolo* lo lancia in aria, verso il suo vicino, il quale lo riceve sulla cima del suo bastone e lo lancia alla sua volta all'altro giuocatore. Il cappello così compie tutto il giro dei giuocatori. Il giuochetto, dicono sia graziosissimo.

Lo credo, ma col cappello degli altri.

**

— Per finire:

Il maestro spiega alla classe il significato delle parole « omicidio colposo ».

— Se io prendessi una barca a nolo e andassi a remare sul fiume e il proprietario sapesse che la barca ha una falla, e io rimanessi annegato, che cosa importerebbe questo?

Un alunno. — Qualche giorno di vacanza!

NECROLOGIO
Uno dei mille

A Parma è morto ieri Vecchioni Pietro, ottantenne, superstite dei Mille e dei moti insurrezionali del 2 e 22 luglio 1854. Egli era veramente un prode, benamato dai suoi concittadini. E' unanime il rimpianto per la sua dipartita.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Italianità

La dimostrazione di domenica a Trieste è stata grandiosa, degna della città italiana.

Una legione di contadini slavi del Carso, guidata da preti e professionisti che sono imbeccati ed imboccati dal Governo di Vienna, ha voluto fare a Trieste una dimostrazione per le vie, quasi a presa di parziale possesso della città. Avevano gli slavi tentato lo stesso a Pola e a Gorizia e furono male avvisati.

A Trieste lo scatto d'indignazione fu universale; e non per avversione verso una razza inferiore nella quale maneggioni ipocriti e tristi mantengono vivo l'odio contro gli italiani; ma per amor della santa italianità alla quale Trieste appartiene, che Trieste non tollera si offenda. Non erano tre centinaia i poveri panduri portati a Trieste, col beneplacito del Governo; e si dovette fornire loro una scorta di 600 guardie, e mettere altre guardie dapertutto e tenere consegnate le truppe!

Traversarono la città come un funerale senza bandiere, senza canti, urlati, aggrediti e bastonati — appena le guardie lasciavano una breccia — dalla folla dei giovani italiani. La lezione gioverà? Non lo si speri.

Ma almeno il Governo di Vienna cristiano-socialista sappia che non si tocca impunemente l'italianità di Trieste — sappia che seguitando ad organizzare provocazioni di slavi, troverà un giorno tutta la forte operosa cittadinanza italiana risoluta a qualunque sbaraglio.

Il mercato di ieri. In complesso, come abbiamo detto, il mercato fu fiacco. Ecco i dati ufficiali.

Entrati buoi 104, venduti 22 da L. 750 a 1350; vacche 603, vendute 324 da L. 130 a 560; vitelli 322, venduti 157 da L. 82 a 314; cavalli 206, venduti 42 da L. 85 a 580; asini 35, venduti 13 da L 43 a 120; muli 5, nessuno venduto.

Venduti 2 paia di buoi a peso morto da L. 155 a 160 al quintale.

Vendute 4 vacche a peso morto da L. 140 a 156 al quintale.

Venduti 2 vitelli a peso morto da L 115 a 119 al quintale.

Per il trasporto del legname. La Camera di commercio, in risposta ad un suo telegramma, ha oggi ricevuto dalla Direzione compartimentale di Venezia la seguente comunicazione: « In seguito al telegramma odierno vennero fatte vive premure per fornitura carri trasporto legname da Udine, Carnia, Moggio e Pasian Schiavonesco nei limiti del possibile. *Gullini* »

La Presidenza del Sotto-Comitato di Sezione della Croce Rossa Italiana in Udine prega i Comuni della Provincia e gli Esattori comunali, Soci contribuenti dell'Associazione, di voler inviare il contributo annuale direttamente al Comitato Centrale di Roma del quale solamente riceveranno la relativa quietanza.

Tentato furto. La scorsa notte, ignoti tentarono con una leva di sforzare la porta d'ingresso del negozio coloniali e privative del signor Della Vedova Angelo in via Grazzano.

Disturbati, si allontanarono abbandonando sul luogo i ferri del mestiere.

Una baruffa fra mediatori. Conclusione ottimista. Quattro mediatori e due contadini s'erano dati ieri sera convegno nel caffè all'Arco Celeste in via Bartolini. I sei compari, un po' eccitati dal vino, discutevano sull'andamento della fiera di S. Lorenzo, sugli animali comperati o venduti, dandosi sulla voce l'un l'altro, in modo che, usciti dall'esercizio, la discussione da amichevole si cambiò ben presto in alterco.

— E vin lis ciartis di cent nualtris, urlava uno dei contadini.

— Ancie no' lis vin, macaco! rispondevano gli altri.

— Macaco a mi!

E qui due di essi, uno giovinotto bruno, aitante della persona, e un uomo maturo, brizzolato, cominciarono a rotolarsi nella polvere, menandosi dei pugni sonori.

Attorno ai due rissanti s'era formato un circolo di curiosi che assisteva alla lotta parteggiando per l'uno o per l'altro dei contendenti.

Dopo essersi rotolati per bene, i due si rialzarono, si pulirono le vesti e se ne andarono per opposte vie. Dopo poco anche i compari se ne andarono mentre uno di essi sentenziava a mo' di conclusione:

— No si po' propri rasonâ cun chês ditis.

Doni e depositi per il museo del risorgimento e per la biblioteca patriot. Elenco XXXV. (Continuazione).

Sabbadini Daniele perito geometra fu dott. Lorenzo: Fotografia del dott. Lorenzo suo padre, medaglia commemorativa di Vittorio Emanuele II., medaglia commemorativa di Umberto I., medaglia di Roma ai suoi liberatori. (Il dott. Sabbadini Lorenzo fu a Roma nel 1867 e si trovò alla insurrezione in Campidoglio).

Società veterani e reduci di qui: Ricordi commemoranti la difesa della bandiera del 44° a Custoza nel 1866 e la ricucitura della bandiera alla stazione di Udine al ritorno dei prigionieri dall'Austria nel 1866 stesso, e ricordi di famiglia udinese.

Baschiera avv. Giacomo: Manifesto del co. Hartig da Gorizia agli italiani 19 aprile 1848. La Sentinella friulana del 1867-68, resoconto stenografico del processo Ragosa-Giordani a Udine 1883, Felice Albani e il sacrificio di Oberdan.

Cuzzi Romeo: Beraccia del garibaldino Antonio Banello nella campagna del Trentino 1866.

S. E. il ministro della P. I. comm., Rava: Incisione rappresentante i bersaglieri a Porta Pia XX Settembre 1870 tratta dal dipinto ad olio del Cammarano disegnato dal De Sanctis.

S. E. il ministro della casa reale d'ordine di S. M. il Re Vittorio Emanuele III°: Grande ritratto ad olio, (in cornice dorata e decorata) rappresentante Carlo Alberto, del ritratto esistente al Castello di Moncalieri ed appositamente fatto eseguire per il nostro Museo, Riparto Osoppo 1848.

Pecile comm. prof. Domenico: Statuti generali della Franco Massoneria in Italia anno 5306, lavori del gr. Oriente d'Italia anno 5809. Altra copia della prima opera PI. des Trav. ecc., des amis de l'ordre ecc., in Udine. Costituzione generale del G. O. in Italia 5809.

Brida Aristide: Documenti relativi ai trasporti di ufficiali e soldati durante la guerra del 1866 del I corpo d'armata quartier generale di Lavariano.

Banca d'Italia, sezione di Udine: Vecchia riproduzione artistica di ritratto del Re Vittorio Emanuele II.

Anderloni Achille: Tavole fotografiche di quadri rappresentanti gli episodi della rivoluzione di Brescia nel 1849 n. 4.

Somaggio Luigi di Palmanova: Autoritratto a colori del cap. Giuseppe Gautier tenente d'artiglieria a Osoppo nel 1848, indi a Venezia nel resto del 1848 e 1849.

Società Veterani e Reduci di qui: Ritratto in incisione di Papa Gregorio XVI. Altro di Luigi Napoleone Bonaparte Presidente della Repubblica Francese.

Conti Quintino: Moneta di rame, durante l'assedio di Mantova 1800.

(Continua)

Albergo Nazionale. Questa sera dalle 8 alle 11, concerto delle dame Viennesi.

Birraria Gross. Questa sera concerto della Banda di fanteria.

VOCI DEL PUBBLICO

L'indecentissima corsia fu levata

Ci scrivono:

L'ill.mo comm. Cotta, non appena comparso il cenno relativo sul nostro giornale, dispose che quella microbatica corsia del Tribunale, della quale vi ho parlato, venga sostituita con una nuova.

Difatti gli operai del tappezziere signor Luigi Raiser sono occupati al lavoro.

Una piccolissima cosa sarebbe ancora desiderabile.

Quel drappo crémise che orna il quadro di S. M. il Re applicato sopra il seggio presidenziale dell'aula penale, è ridotto in tale stato da essere ormai incompatibile a quel posto.

Almeno una spazzolatina gli si dia ed un garzone del signor Raiser la potrebbe in pochi minuti eseguire.

ULTIME NOTIZIE

La accoglienza lietissima fatta a Dorando Pietro dai torinesi

Torino, 10. — Alle 14.40 è qui giunto, reduce dalle gare olimpiche di Londra, Dorando Pietri, vincitore della corsa di Maratona.

Alla stazione, affollata attendevano l'arrivo del corridore i principali sportmen di Torino, le varie Società sportive. Appena scese dal treno, acclamatissimo, gli fu presentata, per iniziativa di un comitato, una splendida *corbeille* di fiori; quindi fu portato in trionfo fuori della stazione e in automobile, accompagnato da alcuni sportmen alla redazione della *Stampa sportiva* ove gli fu offerto un ricevimento.

La faccenda della bomba

Trieste, 10. — Si ha da Gorizia: Durante una manifestazione antislava nel giugno scorso la polizia trovò una bomba di dinamite posta sotto le finestra della sua sede.

I giornali slavi accusarono essere autori dell'atentato gli italiani del Circolo Popolare e ne seguirono perquisizioni e lo scioglimento del circolo.

E ora assodato che la bomba fu fabbricata da uno slavo il quale afferma che si era proposto di adoperarla per pescare nel fiume Isonzo.

Il Sultano e i Giovani Turchi

Costantinopoli, 10. — Da alcune guarnigioni del terzo corpo d'esercito giungono notizie rallegranti per il sultano. Le truppe, che per più d'una settimana all'appello della sera omisero il consueto augurio « molti anni di vita al padiscià », hanno ora ripreso l'uso di pronunziare questo augurio.

Anche nelle riunioni degli ufficiali si riode lo stesso augurio.

L'allontanamento dell'effigie del sultano e delle scritte auguranti lunga vita al sultano da parte degli ufficiali è cessato, e ciò per ordine del comitato giovane turco, il quale quindi si mostra per intanto tranquillizzato circa i suoi postulati e le garanzie chieste per l'avvenire.

Gli ufficiali ora non portano più decorazioni, ma solo le coccarde biancorosse distribuite dal comitato rivoluzionario.

Costantinopoli, 10. — Il *Sabah* reca che all'ultimo « selamlik » il sultano portava lo stesso distintivo del Comitato giovane-turco, come lo portavano anche tutte le truppe intervenute alla cerimonia. Anche altri indizi danno a capire che il sultano tenta di guadagnarsi le simpatia del Comitato.

Così p. es. si dice che egli abbia fatto alla deputazione del comitato di Salonicco, che la scorsa settimana fu all'Yldiz, la proposta di divenire egli stesso presidente del Comitato giovane turco.

Il *Levante Herald* dice avere il sultano dichiarato che assegnerà 200.000 piastre per la costruzione dei due incrociatori che porteranno i nomi dei capi giovani turchi, Niazi e Enver.

La traversata della Manica a nuoto

Parigi, 10. — I giornali hanno da Douvres: Dopo essere rimasto in acqua per 14 ore, il nuotatore Mearns è giunto a tremila metri dalla costa francese in vista del Capo Grissez. A questo punto le forze gli mancarono improvvisamente.

Mearns potè con grandi sforzi essere condotto a bordo del battello ove dopo un po' di tempo rinvenne.

Douvre, 10 — Il nuotatore Burgess è partito stanotte per tentare la traversata della Manica a nuoto. Alle ore due e mezzo di stanotte si è messo in acqua per tentare nuovamente di traversare la Manica. Egli si nutrirà durante la prova con dei gelati alla crema e con dell'estratto di carne.

Un giornalista pugnalato

Corato, 10. — Presso il palazzo municipale, certo Nicola Muggeo aggredì e colpì più volte di pugnale tale Nicolò Tarantino, corrispondente dei giornali socialisti *l'Avanti* e la *Conquista*. Il Tarantino è in fine di vita; il Muggeo fu arrestato.

La morte di un giornalista francese

E' morto a Parigi, ieri, Arturo Ranc, giornalista repubblicano, membro della Comune, deputato nel 1873, poi senatore, scrittore acuto, amico di Gambetta, ora di Clemenceau che aveva sostituito all'*Aurore*.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 agosto 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	103.84
» 3 1/2 % (netto)	»	102.83
» 3 %	»	70.75
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1244 25
Ferrovie Meridionali	»	656.50
» Mediterranee	»	397.—
Società Veneta	»	198.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	500.—
» Meridionali	»	351 75
» Mediterranee 4 %	»	501.75
» Italiane 3 %	»	349.—
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	501 25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	502.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	507.25
» » » » 5 %	»	514.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.—
» » » » 4 1/2 %	»	515.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99.92
Londra (sterline)	»	25 12
Germania (marchi)	»	123.13
Austria (corone)	»	104.92
Pietroburgo (rubli)	»	263.33
Rumania (lei)	»	97.50
Nuova York (dollari)	»	5.15
Turchia (lire turche)	»	22 70

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Granoturco	da L.	12.75 a 12.15
Frumento	»	20.30 a 19.50
Segala	»	13.25 a 13.40
Trifoglio	»	25.— a 15.—
Legumi		*al Chilogr.*
Tegoline	»	18.— » 14.—
Fagiuoli	»	22.— a —.—
Pomidoro	»	15.— a 10.—
Patate	»	6.50 » —.—
Frutta		*al Quintale*
Pesche	da L.	60.— a 25.—
Pere	»	27.— » 10.—
Pomi	»	12.— a 8.—
Corniole	»	14.— » —.—
Susini	»	20.— a 15.—
Uva	»	35.— » —.—

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia di Sandri Gio. Batta manda i più sentiti ringraziamenti a tutti quelli che intervennero alle estreme onoranze tributate al compianto loro Capo.

Rende grazie mantenendo imperitura riconoscenza, al dott. Adelchi Carnielli che durante la lunga malattia fu sempre zelante e lo assistette con encomiabile affetto.

Domanda venia fin d'ora per qualche involontaria dimenticanza.